



**Un mondo che cambia ...**  
**reindirizzare la rotta ...**  
**...le preoccupazioni, i dubbi, le richieste di aiuto e i preparativi**  
**integrazione delle competenze ...**

il privilegio di una sosta ...

*... velocemente*

**L'esperienza pandemica ha sgretolato certezze,  
diffuso timori ...**

condividere il tratto di strada che hanno percorso ...

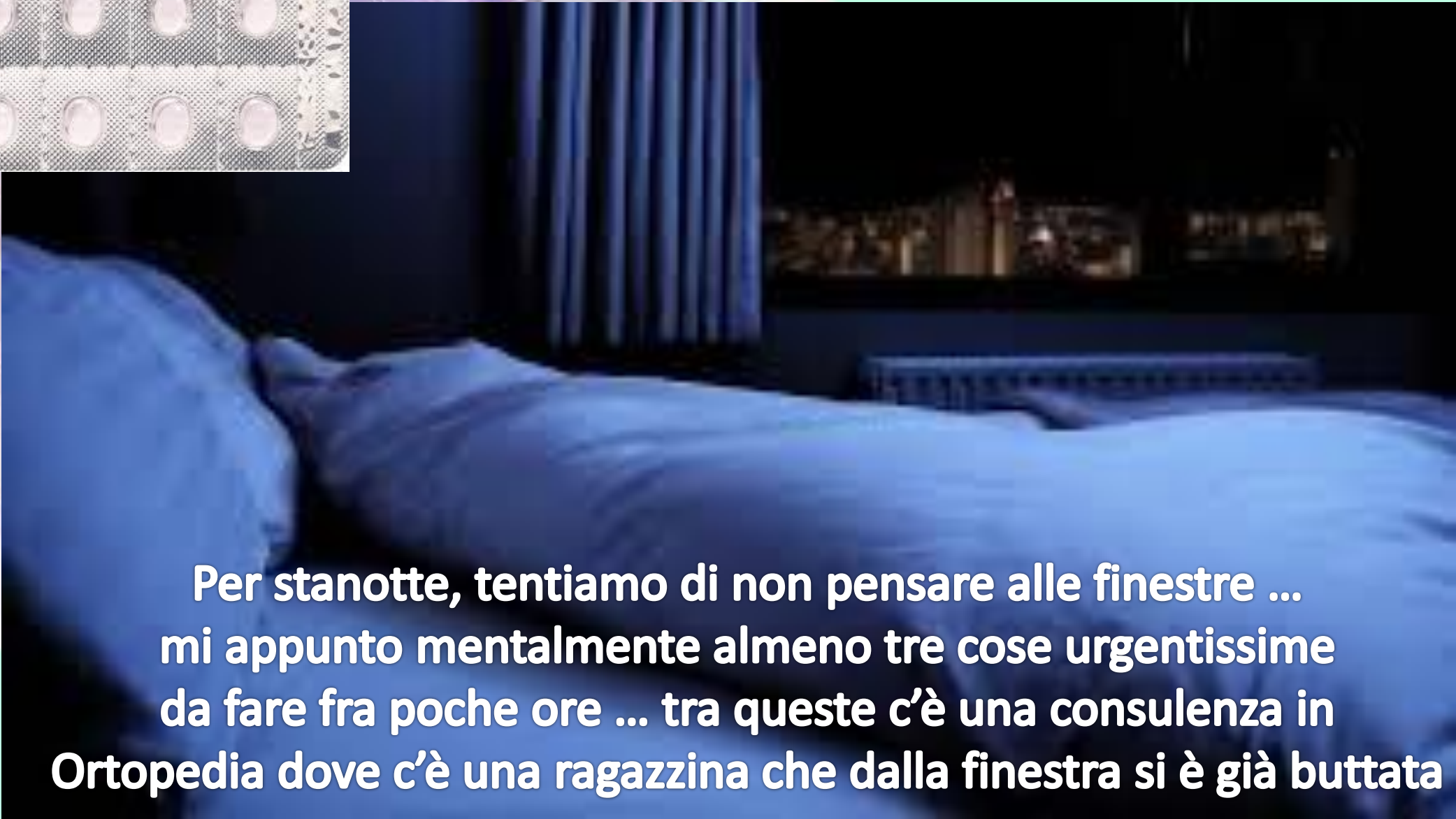
**paesaggi più o meno conosciuti ...**

**...curare una comunità**

**Sono le ore 23 ... ho appena finito la prima slide** e comincio a pensare che ne avrò almeno fino all'una di notte per stendere la presentazione ... squilla il telefono di casa (strano a quest'ora ... **mi allarmo** perché tre dei miei figli sono fuori casa) ... **guardo il cellulare ... silenziato e trovo tre chiamate ... è un padre** che abita lontano...

**Lo richiamo**, si scusa per l'orario, la voce è rotta ... si trattiene, ma sembra disperato ... Suo figlio adolescente sta attraversando un brutto periodo e stasera gli ha detto «*una cosa bruttina*» ... ma talmente terribile che per mezz'ora buona mi parla di tutt'altro ... di scuola, di voti, di compagni ... intuisco... ma bisogna **lasciare il tempo** ad un padre e ad una madre disperati **per accedere ad un «pensiero impensabile»**

... dopo quasi un'ora ... esce finalmente: «*sa ... mi ha detto che non ce la fa più ... non vuole più andare a scuola ... vuole stare sei mesi in camera sua senza più uscire perché deve risolvere i suoi problemi ... ha detto che **potrebbe succedere che alle tre di notte, magari mentre dormo, apre la finestra...** che dice? Domani non lo mando a scuola*»?... **E' quasi l'una**, chiudo la telefonata ... **anche per stasera niente slides.**



**Per stanotte, tentiamo di non pensare alle finestre ...  
mi appunto mentalmente almeno tre cose urgentissime  
da fare fra poche ore ... tra queste c'è una consulenza in  
Ortopedia dove c'è una ragazzina che dalla finestra si è già buttata**



## Al risveglio il telefono è già pieno di messaggi:

- **Un grazie del papà**, seguito da un'ovvia **richiesta di aiuto**
- **Una collega** che ha urgente bisogno di parlarmi per i problemi del figlio (**le avevo promesso «una dritta»** ma altro aveva preso il sopravvento e allora le giro il titolo di un libro ... e «un nome buono»
- **Un'altra madre disperata** a cui ho lasciato incautamente il numero, **che non ha trovato risposta** presso il Servizio a cui l'avevo indirizzata
- **Due messaggi della Segreteria**, che mi implora di passare almeno un minuto dall'ambulatorio, perché ci sono **tre richieste urgenti** nella PEC, due dai **Carabinieri** ed una dalla **Polizia per conto della Procura** ... audizioni protette ... richieste di relazioni ... supporto alle indagini
- **Un collega** che mi chiede di firmare **delle pratiche urgentissime** per l'inserimento di una ragazzina con vari T.S. in Comunità ...
- **Un'insegnante** delle superiori che ha scoperto che **le sue ragazzine**, in classe, durante le lezioni, dalle innocue ed ecologiche bottigliette d'alluminio **non tracannano acqua ma Vodka** (pare che vada di moda su Tik Tok) ... **E COSI' OGNI GIORNO** ...

mille altre **URGENZE**, tutte da smaltire rapidamente, d'un fiato, senza sentirne il sapore, proprio come gli shottini di quelle ragazzine!



**... e poi lei**, l'uccellino con la schiena rotta in un letto di ortopedia, dopo un volo andato male, che mi passa il suo ultimo disegno parlandomi di presenze inquietanti che la perseguitano ... e subito dopo iperventila, provocandosi una spaventosa pseudocrisi epilettica

# Un pensiero:

Ormai viviamo in un  
perenne stato d'emergenza

Come se tutti gli eventi  
avessero subito una  
impressionante  
accelerazione:

un treno in corsa che  
tentiamo (apparentemente)  
di fermare con i freni di una  
bicicletta

## CORONAVIRUS

Palazzo Chigi

aa ✉ 🖨

### Il Consiglio dei ministri proroga lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022

"L'attuale contesto di rischio impone la prosecuzione delle iniziative di carattere straordinario e urgente intraprese al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività"



99 Covid: Cdm in corso, verso la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo

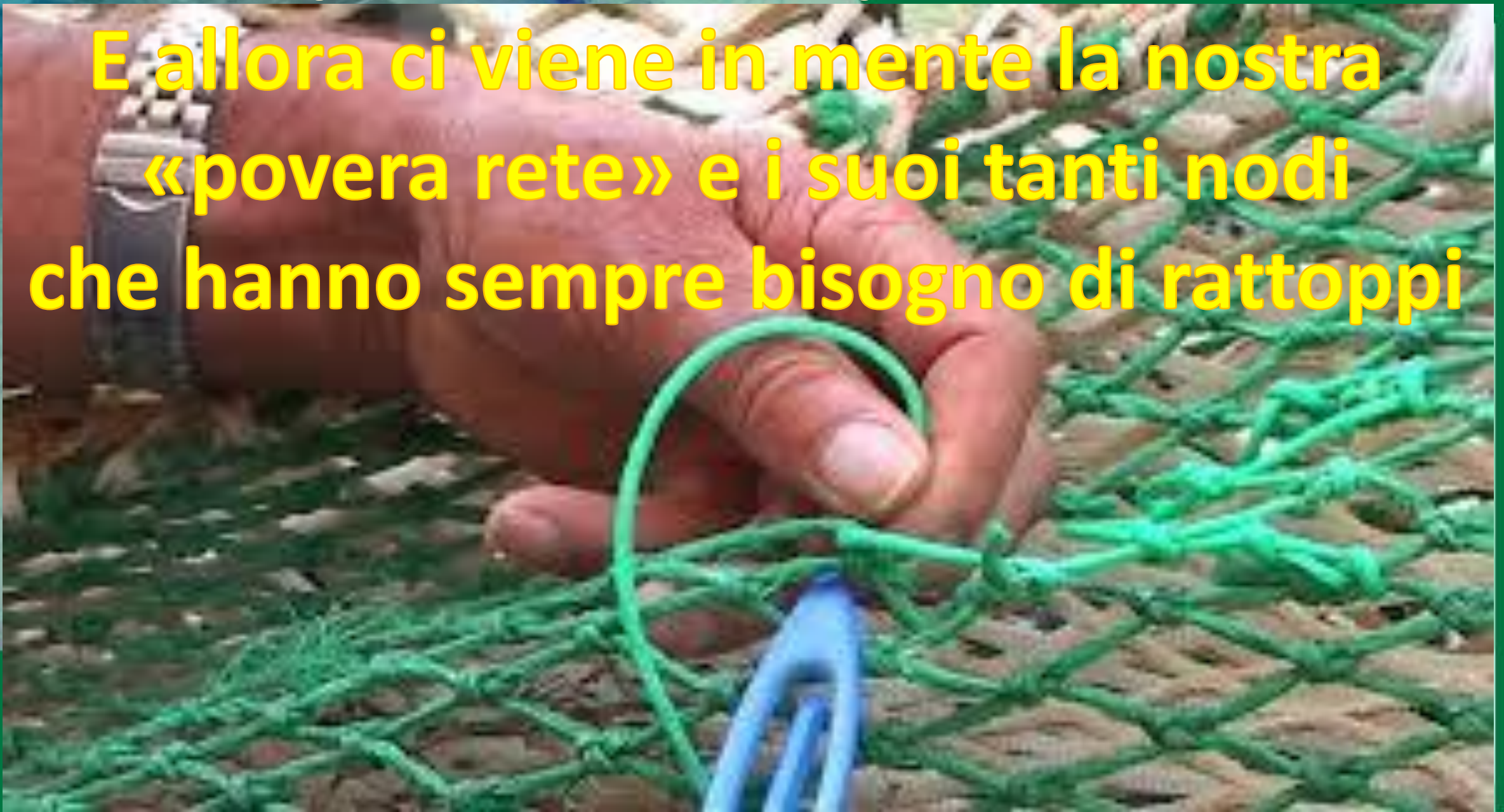
14 dicembre 2021

Lo stato di emergenza Covid è prorogato fino al 31 marzo del 2022. È quanto prevede la bozza di decreto approvata dal Consiglio dei ministri. La bozza si compone di 11 articoli e proroga tutte le misure legate all'emergenza.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.



**E allora ci viene in mente la nostra  
«povera rete» e i suoi tanti nodi  
che hanno sempre bisogno di rattoppi**



## **Emergenza Acuzie Psichiatrica in Adolescenza**

**Abuso di sostanze ... Aumento accessi in P.S. ...**

**Saturazione e Carenza posti letto UONPIA ...**

**Emergenza Autismo ... Liste d'attesa Terapia ...**

**Carenza personale medico NPI ... Carenza posti in**

**Scuole di Specializzazione ... Carenze Strutturali ...**

**Impossibilità di erogare Psicoterapie, Carenza**

**Psicologi ... Carenza posti in Comunità Terapeutiche**

**e nei Centri Diurni ... Carenza Assistenti Sociali ...**

**Carenza Educatori ... Carenza personale**

**Amministrativo ... Saturazione per continuo**

**aumento oneri burocratico informativi ... scarsa**

**informatizzazione ...**

**Budget 43 San ...**

**Ricoveri in appoggio ... Covid ...**

**Burn out operatori ...**

**Progetti sperimentali ...**

**Poche stabilizzazioni nel  
rispetto dei tetti di spesa**

**Poche risorse per  
adeguamenti strutturali...**

**Riorganizzazioni isorisorse**





## La Sindrome **SI ... PERO'**

**E' normale che la Rete,  
prima di lacerarsi  
definitivamente, cerchi  
di resistere.**

**Così si generano gli  
inevitabili meccanismi  
di difesa ...**



**Collega in  
modalità:  
SI ... PERO'**



# LA RETE

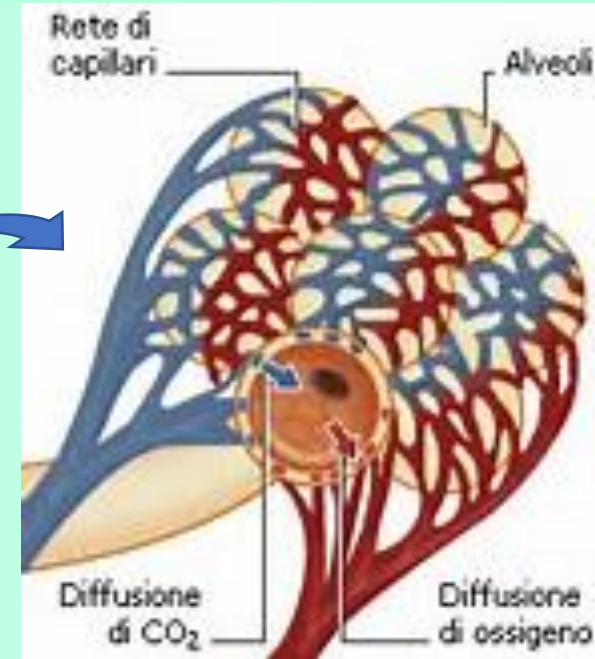
**E allora ripensi a parte delle “Risposte” che hai dato ...**

- Ti sei “sfinito” e hai “sfinito” i colleghi del Reparto finchè non ti hanno messo il paziente su una brandina.
- Hai tempestato di chiamate ogni Comunità per trovare un posto dignitoso dove appoggiare il paziente.
- Hai telefonato all'Assistente Sociale, poi all'Assessore, poi al Sindaco ... e poi ... fino a trovare una risorsa.
- Hai cercato sulla rubrica del vecchio cellulare o sull'agenda dimenticata l'indirizzo di quel collega che hai conosciuto anni fa al Convegno ... ed è accessibile.
- Hai passato in rassegna tutto il terzo settore del tuo territorio per cercare uno spazio, una risorsa.
- Hai chiamato il vecchio amico di specialità “perché almeno lui forse ti darà una mano”, magari con un ricovero anche se non perfettamente “appropriato”.
- E ti vengono in mente gli splendidi algoritmi delle “prenotazioni on line” o dei “Call Center centralizzati” ...* che ancora non riescono a sostituire adeguatamente questa benedetta e consunta “**Rete Analogica**” fatta di **Professionalità** , di **Relazioni Umane** e di **Dedizione**.

**E intanto che fai tutto questo, un altro sta male ... e magari trova la tua porta chiusa!**

**E' necessario un cambio culturale:**  
**dalla rete "da pesca" alla**  
**"rete capillare"**

**Dalla selezione**/diagnosi/cura  
al concetto di prevenzione,  
nutrimento, educazione,  
**alla cura dei contesti...**



dalla **«cura e manutenzione dei nodi»...**  
**... alla cura e manutenzione dei**  
**«collegamenti»,** delle relazioni tra  
sistemi, degli orientamenti verso  
obiettivi comuni" ...  
alla **«Cura della Comunità»...**



## E QUINDI?

E' sicuramente vero:

**“L'esperienza pandemica ha rivoluzionato paradigmi, sgretolato certezze, diffuso timori” ...**

**CREATO NUOVE SOFFERENZE!**

Ma **ci sta costringendo a rivedere anche i paradigmi delle nostre Reti** e dei nostri sistemi di cura.



I temi dell' INCLUSIONE, della CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA, dei PROGETTI DI VITA ... non sono più OPZIONI POSSIBILI, ma NECESSITA', fattori essenziali che devono essere al centro di ogni programmazione **economica e sociale** prima ancora che **sanitaria**.

SOLO **L'INTEGRAZIONE DI COMPETENZE E RISORSE** (anche attraverso esperienze di coprogettazione tra i vari attori dei processi di cura, comprese le famiglie) PUO' DARE RISPOSTE AI **BISOGNI DI CURA DI UNA COMUNITA', CHE SIA IN GRADO DI CURARE SE STESSA E GLI ALTRI.**

